

LINEE GUIDA DI INTERVENTO PER LA PROGRAMMAZIONE DI BACINO

1. Orizzonte temporale della programmazione: giugno 2038;
2. Valutazione delle necessità impiantistiche in tema di rifiuti indifferenziati, sovvalli ed altre tipologie di rifiuti:
 - 2.1 Impianto di CSS presso Polo Impiantistico Fusina - procedura di VIA in Regione a seguito di una richiesta di Ecoprogetto Srl;
 - 2.2 Impianto RTN per lo smaltimento dei rifiuti da spazzamento e spiaggiati - procedura di VIA in Regione a seguito di una richiesta di RIVE Srl;
 - 2.3 Ecodistretto ed impianto per recupero/trattamento dei rifiuti ingombranti.
3. Programmazione operatività della Discarica di Jesolo: stima della durata della discarica, previsione dei flussi in entrata, verifica del piano finanziario tariffario in funzione della nuova AIA;

Valutazione delle necessità che si manifesteranno a chiusura della discarica e presidio della post gestione delle discariche non più operative;
4. Valutazione della copertura del territorio mediante le stazioni di travaso del Bacino tramite analisi dei flussi in entrata ed in uscita e gli investimenti necessari per il loro adeguamento: Chioggia, Fusina, Jesolo, Portogruaro (Centa Taglio), Mirano;
5. Analisi dell'impatto della questione della privativa sul servizio di raccolta e avvio a recupero dei rifiuti urbani destinati a recupero ed incidenza sui flussi da pianificare;
6. Modalità di intervento per il conseguimento del miglioramento della Raccolta Differenziata, anche al fine del conseguimento delle percentuali:



- 65% obiettivo di legge per ogni Comune;
 - 76% obiettivo del Piano Regionale, da conseguire a livello regionale per il 2020;
7. Regolazione dei Centri di Raccolta mediante un percorso di omogeneizzazione a livello di bacino;
 8. Regolazione delle modalità di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani per quantità e qualità;
 9. Percorso di omogeneizzazione dei costi dei PEF del Bacino (in aderenza anche alle prescrizioni di Arera);
 10. Programmazione delle linee della comunicazione ambientale per il contenimento della produzione dei rifiuti (incentivo al riutilizzo e al miglioramento della qualità delle differenziate).

Occorre tenere conto dei nuovi indirizzi che perverranno da ARERA e quelli previsti dalle direttive UE sull'Economia Circolare poiché i servizi di raccolta e smaltimento possono anche essere oggetto di ulteriori variazioni di assetto o di perimetro (assimilazioni/deassimilazioni, modifica dei materiali da trattare a cura del servizio pubblico e del relativo sistema impiantistico).